



*Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana*

**ANNA MARIA TARANTOLA**

*Presidente della Rai*

**LUIGI DE MAGISTRIS**

*Sindaco del Comune di Napoli*

**GAETANO DANIELE**

*Assessore alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli*

*hanno il piacere d'invitarLa  
all'inaugurazione della mostra*

# LEONARDO RAFFAELLO CARAVAGGIO UNA MOSTRA IMPOSSIBILE

*Progetto ideato e diretto da Renato Parascandolo*

*Direzione scientifica di Ferdinando Bologna*

*Prodotta e realizzata da Associazione Pietrasanta Polo Culturale*

**LUNEDÌ 2 DICEMBRE 2013, ORE 18**

**CONVENTO DI SAN DOMENICO MAGGIORE  
NAPOLI, VICOLO SAN DOMENICO MAGGIORE 18**

**L'invito è valido per due persone e va presentato all'ingresso**

UNA  
**MOSTRA  
IMPOSSIBILE**  
L'OPERA D'ARTE NELL'EPOCA  
DELLA SUA RIPRODUCIBILITÀ  
DIGITALE

Nel convento di San Domenico Maggiore, magnificamente restaurato, dove visse e insegnò San Tommaso, dove per oltre dieci anni albergò Giordano Bruno e dove fu processato Tommaso Campanella, verrà esposta l'intera opera pittorica di Leonardo, di Caravaggio e, in gran parte, di Raffaello sotto forma di riproduzioni ad altissima definizione e rigorosamente in dimensioni reali. Sarà così possibile ammirare, tutti insieme, 117 capolavori disseminati in musei, chiese e collezioni private di diversi continenti, compresi affreschi come *L'ultima cena* e *La scuola di Atene*, o dipinti del Caravaggio di grandi dimensioni come *Il seppellimento di Santa Lucia* e *La decollazione del Battista*. L'idea di allestire "mostre impossibili" nasce dalla considerazione che, nell'epoca della riproducibilità digitale dell'opera d'arte, la riproduzione dev'essere tutelata e valorizzata quanto l'originale perché una diffusione veramente capillare e di massa delle opere d'arte può essere garantita soltanto dalle riproduzioni: un'istanza di democrazia culturale che ha in Paul Valéry, Walter Benjamin e André Malraux i suoi precursori. Numerosi storici dell'arte di prestigio internazionale, da Settis a Mahon, da Fernández a Spinosa, a Calvesi hanno manifestato il loro apprezzamento per "Le mostre impossibili", ma il più convinto sostenitore della finalità squisitamente didattica di questo progetto è Ferdinando Bologna, uno dei più autorevoli discepoli di Roberto Longhi, che ha assunto la direzione scientifica della mostra allestita nel convento di San Domenico.

La mostra, ideata da Renato Parascandolo, è promossa dalla Rai e dall'Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli, ed è prodotta e realizzata dall'Associazione Pietrasanta Polo Culturale.



COMUNE DI NAPOLI

Assessorato alla Cultura e al Turismo



Associazione  
**Pietrasanta**  
Polo Culturale

in collaborazione con



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Soprintendenza per i Beni architettonici, paesaggistici, storici,  
artistici ed etnoantropologici per Napoli e Provincia

Soprintendenza speciale per il Patrimonio storico, artistico  
ed etnoantropologico e per il Polo museale della città di Napoli



Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

**Le Mostre®  
Impossibili**

Accademia di Belle Arti di Napoli  
Direzione Produzione Rai CPTV Napoli

con il patrocinio del

